



ANAS S.p.A.

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

S.S. 389 TRONCO VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ
LOTTO BIVIO VILLAGRANDE – SVINCOLO DI ARZANA
DAL Km 51+100,00 DELLA S.S. 389 VAR AL Km 177+930,00 DELLA S.S. 389

PROGETTO DEFINITIVO

COD. CA22

PROGETTAZIONE: ANAS – DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA E RESPONSABILE INTEGRATORE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. M. RASIMELLI
Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n. A632

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Ing. D. BONADIES
Ing. P. LOSPENNATO
Ing. S. PELLEGRINI
Ing. A. POLLI
Ing. M. MARELLI
Ing. A. LUCIA
Ing. M. PROCACCI
Ing. R. CERQUIGLINI
Ing. M. CARAFFINI
Geom. M. BINAGLIA

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.
Arch. E. RASIMELLI

IL GEOLOGO
Dott. S. PIAZZOLI

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Ing. L. IOVINE

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
Ing. F. RUGGIERI

PROTOCOLLO DATA:

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:



MANDATARIA



MANDANTE



MANDANTE

AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA E DEL COORDINAMENTO
SEZIONE GENERALE

CODICE PROGETTO				NOME FILE T00_SI00_SIC_RE01_A				REVISIONE	PAG.
PROGETTO D P C A 2 2				LIV. PROG. D 2 0					

ANAS S.p.A. S.S. 389 TRONCO VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ LOTTO BIVIO VILLAGRANDE – SVINCOLO DI ARZANA DAL Km 51+100,00 DELLA S.S. 389 VAR AL Km 177+930,00 DELLA S.S. 389 Aggiornamento prime Indicazioni di sicurezza sul lavoro - Sezione generale	File: T00_SI00_SIC_RE01_A Data: Giugno 2020 Pag. 2 di 42
---	--

**Anas S.p.A. – Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
S.S. 389 TRONCO VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ
LOTTO BIVIO VILLAGRANDE – SVINCOLO DI ARZANA
DAL Km 51+100,00 DELLA S.S. 389 VAR AL Km 177+930,00 DELLA S.S. 389**

PROGETTO DEFINITIVO - D.P.R. n. 207 del 2010

AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO

**redatto ai sensi dall'art. 18, comma 1, lettera f) del DPR 554/99 (Regolamento di attuazione alla legge quadro in materia di lavori pubblici L.109
Merloni Ter e dall'art. 131 del D.lgs. 163 del 12/04/2006), dell'art. 100 del D.lg. n. 81 del 09/04/2008 dell'art. 93, comma 4 del D.lg. n. 163 del
12/04/2006 e dell'art. 25 e seguenti del DPR 554/99**

SEZIONE GENERALE

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesco Ruggieri
Il Coordinatore di Sicurezza in Fase di Progettazione CSP
Il Coordinatore di Sicurezza in Fase di esecuzione CSE
L'Impresa aggiudicatrice
Il Direttore Tecnico di Cantiere DTC
Il Capo cantiere

INDICE:

A

SCHEMA DI PIANO

5

A.1

IDENTIFICAZIONE STRUTTURA DI PSC

5

A.2

CONTENUTI DELLE SEZIONI

6

A.3

SVILUPPO IN DETTAGLIO DELLA PARTE B - FASI LAVORATIVE

7

B

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL’OPERA

8

B.1

GENERALITÀ

8

B.1.1

RIFERIMENTO OPERA

8

B.1.2

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA

8

B.1.3

CARATTERISTICHE DELL’OPERA

9

B.1.4

PLANIMETRIE: INQUADRAMENTI

10

C

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E LORO COMPITI

12

C.1

DEFINIZIONI D.LGS. 81/08

12

C.1.1

COMMITTENTE

12

C.1.2

RESPONSABILE DEI LAVORI

12

C.1.3

COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL’OPERA DI SEGUITO DENOMINATO "COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE"

12

C.1.4

COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL’OPERA DI SEGUITO DENOMINATO "COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI"

12

C.1.5

IMPRESA AFFIDATARIA

12

C.1.6

LAVORATORE AUTONOMO

12

C.2

COMPITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

12

C.2.1

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI

12

C.2.2

OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

12

C.2.3

OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

12

C.2.4

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI

13

C.2.5

OBBL

<i>ANAS S.p.A.</i> S.S. 389 TRONCO VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ LOTTO BIVIO VILLAGRANDE – SVINCOLO DI ARZANA DAL Km 51+100,00 DELLA S.S. 389 VAR AL Km 177+930,00 DELLA S.S. 389 Aggiornamento prime Indicazioni di sicurezza sul lavoro - Sezione generale	File: T00_SI00_SIC_RE01_A Data: Giugno 2020 Pag. 4 di 42
--	---

A SCHEMA DI PIANO

A.1 IDENTIFICAZIONE STRUTTURA DI PSC

Il sistema di PSC si articola in:

sistema di PSC	parte a - sezione generale Questa parte “sezione generale” contiene le indicazioni di carattere generale e gli elementi di informazione validi per la gestione generale dell’opera. Si rimanda alla sezione b per quanto concerne gli aspetti specifici collegati alle fasi di lavoro.
	parte b - fasi lavorative In questa parte sono identificati gli elementi specifici dell’opera in oggetto a partire dal programma lavori Fino alla disamina delle condizioni particolari delle fasi lavorative previste per l’opera.
	Fascicolo Informazioni Il Fascicolo informazioni relativo all’opera in oggetto (ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 81/08), ed è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell’allegato II al documento U.E. 26/05/93.

Le parti sono necessariamente interagenti tra loro e permettono, in questo modo, la massima informazione sulle opere in esecuzione.

Il sistema è predisposto ai sensi di quanto previsto dall’art. 100 del D.Lgs. 81/08, in attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, e in ottemperanza a quanto indicato dall’allegato XV del sopracitato decreto “Contenuti minimi del piano di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili”, punto 2 “Piano di sicurezza e coordinamento”.

Nell’ambito del sistema qui identificato, è fatto obbligo alle Imprese esecutrici

- iniziare il percorso di analisi del PSC da questa sezione “**parte a**”;
- una volta identificati gli elementi guida generali qui contenuti, analizzare la sezione particolare “**parte b**”.

É fatto obbligo all’Impresa Aggiudicatrice prendere visione di tutte le parti accettarne i contenuti e/o proporre valutazioni integrative al CSE.

È quindi essenziale, per ciascuna sezione particolare, la preventiva disamina della sezione generale alla quale questo elaborato fa riferimento.

L’intero sistema costituisce la struttura del Piano di Sicurezza e Coordinamento così come identificato dal D.Lgs. 81/08 e codificato dall’allegato XV del medesimo decreto.

A.2 CONTENUTI DELLE SEZIONI

sistema PSC

parte a
sezione generale

In questa parte è trattata l’anagrafica generale di cantiere, l’individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza le scelte progettuali ed organizzative relative ai vincoli del sito ed al cantiere.

identificazione opera

- Descrizione sintetica dell’opera, analisi vincoli, identificazione dei cantieri in loco, indicazioni specifiche relative alle aree logistiche, condizioni specifiche di accesso alle aree cantieri struttura della gestione delle emergenze sull’area, valutazione dello sviluppo dei cantieri sull’area, identificazione singola opera sul territorio, stato attuale per singola opera, interferenze su singola opera, logistica di cantiere, deviazioni stradali su opera, note di carattere generale;

Sono presenti inoltre le indicazioni su prescrizioni operative, misure di coordinamento e gestione del PSC oltre aLLE modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento e la valutazione dei costi della sicurezza. Costituiscono parte integrante di questa sezione tutta una serie di allegati specifici riferiti ad elementi di particolare:

- Gestione impresa: In questa sezione è riportato il protocollo di comunicazione tra Impresa e CSE.

diagramma lavori

In questa sezione è definito il diagramma lavori previsto per l’opera indicante "la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e (..) delle sottofasi di lavoro che costituiscono il cronoprogramma dei lavori

parte b
fasi lavorative

fasi lavorative

In questa sezione sono esplicitate, “*le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive in riferimento (..) alle lavorazioni*” (all. XV punto 2.1.2, lettera d) punto 3 D.Lgs. 81/08).

In questa sezione sono riportate:

- Fasi lavorative con sottofasi e indicazioni specifiche con identificazione delle scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; Questo capitolo contiene la codifica di valutazione dei rischi, i rischi di particolare attenzione e l’identificazione di ulteriori rischi specifici di fase
- Individuazione delle sovrapposizioni su singole fasi con indicazione delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le misure preventive e protettive e i DPI per ridurre al minimo tali rischi
- Analisi fotografica delle aree di intervento
- I criteri di attenzione per la valutazione dei rischi delle lavorazioni previste per l’opera

tavole di piano

Si riportano in questa sezione le indicazioni a livello grafico circa:

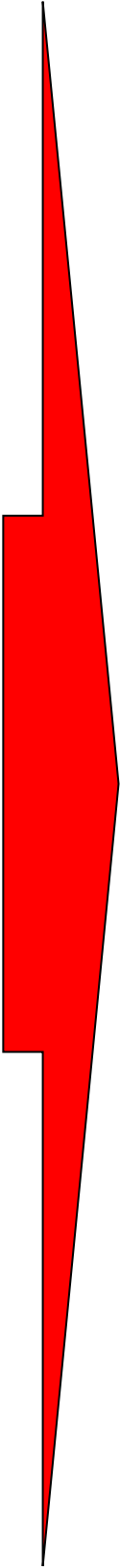
- vincoli esistenti (interni ed esterni)
- caratteristiche legate alla morfologia ed alla geologia del sito
- linee tecnologiche esistenti nell’area stessa (linee elettriche aeree, linee interrate - fognature, acquedotto, gasdotto, elettriche, ecc...)
- individuazione delle opere da predisporre in cantiere
- ecc...

schede lavorazioni

In questa sezione sono raccolte le schede singole delle fasi lavorative dove sono evidenziate le "avvertenze particolari" riferite allo specifico cantiere oltre all’identificazione dei rischi specifici.

A.3 SVILUPPO IN DETTAGLIO DELLA PARTE B - FASI LAVORATIVE

La parte b, fasi lavorative, è stata suddivisa ulteriormente in fascicoli per meglio trattare le specificità dell'opera.



Codice	Titolo	Contenuto
RE01	PRIME INDICAZIONI - Redatto ai sensi dall’art. 18,comma 1, lettera f) del DPR 554/99 (Regolamento di attuazione alla legge quadro in materia di lavori pubblici L.109 Merloni Ter e dall'art. 131 del D.lgs. 163 del12/04/2006),dell'art. 100 del D.lg. n. 81 del 09/04/2008 dell’art. 93, comma 4 del D.lg. n. 163 del 12/04/2006 e dell’art. 25 e seguenti del DPR 554/99	DIAGRAMMA LAVORI GENERALE FASI LAVORATIVE GENERALI DI PIANO TAVOLE DI PIANO GENERALI DI PIANO SCHEDE LAVORAZIONI
RE02	PRIME INDICAZIONI - Fasi lavorative – Opere d’arte maggiori	
RE03	PRIME INDICAZIONI - Fasi lavorative – elaborato di dettaglio asse stradale	
RE04	PRIME INDICAZIONI - Fasi lavorative – elaborato di dettaglio lavori diversi e finiture	
RE05	PRIME INDICAZIONI - Fascicolo informazioni	

ANAS S.p.A. S.S. 389 TRONCO VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ LOTTO BIVIO VILLAGRANDE – SVINCOLO DI ARZANA DAL Km 51+100,00 DELLA S.S. 389 VAR AL Km 177+930,00 DELLA S.S. 389 Aggiornamento prime Indicazioni di sicurezza sul lavoro - Sezione generale	File: T00_SI00_SIC_RE01_A Data: Giugno 2020 Pag. 9 di 42
---	--

B.1.3 CARATTERISTICHE DELL’OPERA

Sono di seguito riportate, per blocchi, le caratteristiche specifiche dell’opera in oggetto:

Opere stradali e lavori diversi	
Tipologia intervento:	Nuova realizzazione lungo la SS 389 tronco Villanova – Lanusei – Tortoli preso i comuni di Villagrande Strisaili e Arzana
Macro interferenze con preesistenze:	Presenza di sottoservizi e sovra-servizi di varia natura - Presenza di fossi d'acqua, presenza di strade complanari, intersezione con viabilità esistente, risoluzione interferenza veicolare.
Presenza d’elementi di sicurezza o procedure specifiche collegate alla sicurezza e/o emergenza nell’area cantiere:	Specifiche procedure di lavoro con traffico veicolare.
Impianti:	Impianti di collettamento acque meteoriche, sistemazioni idrauliche, impianto di illuminazione in corrispondenza delle intersezioni stradali (rotatorie e livelli sfalsati).
Finiture:	Sovrastrutture stradali, Barriere stradali di sicurezza, segnaletica, verde.

INFORMAZIONI GENERALI DELL’APPALTO

APPALTO	S.S. 389 Tronco VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ Lotto Bivio Villagrande – Svincolo Di Arzana
Ubicazione del cantiere	Dal Km 51+100,00 della S.S. 389 VAR Comune di Villagrande Strisaili e Arzana
Importo dei lavori	€ 80.595.428,19
Importo dei Costi per la sicurezza	€ 4.716.720,35
Data presunta inizio lavori	Da stabilire in base al programma lavori del progetto esecutivo
Data presunta fine lavori	Da stabilire in base al programma lavori del progetto esecutivo
Durata prevista dei lavori	1.080 gg
Numero uomini-giorno	66.723

Calcolo degli uomini / giorno.
Di seguito si riporta una stima approssimata degli uomini giorno, applicando la seguente formula:
 $UG = (A \times B) / C$
Dove:
A = Importo dei lavori da appaltare rilevato dal computo metrico estimativo;
B = Incidenza media in percentuale dei costi della mano d’opera sul costo complessivo dell’opera che nel caso in oggetto è pari a circa il 17,882%;
C = Costo medio di un Uomo – Giorno (circa € 27,00 x 8 ore = 216,00 €/giorno);
Da cui deriva:
 $UG = (85.595.428,19 \times 0.17882) / 216,00 = 66.723$ unità
Per i lavori in oggetto consegue che il numero medio presunto di lavoratori presenti giornalmente in cantiere è:
Numero medio giornaliero = $66.723 / 1080$ giorni = 62 unità
In funzione del cronoprogramma lavori, il numero massimo stimato di lavoratori contemporaneamente presenti in cantiere è di $(62 \times 1,10) = 68$ unità.

Coordinatore per l’esecuzione dei lavori (CSE)		
Indirizzo:		

C.4 IMPRESE COINVOLTE NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Obbligo del CSE prima dell’inizio dei singoli lavori - all. XV del D.Lgs. 81/08)

<u>Ragione sociale della ditta</u>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

<u>Ragione sociale della ditta</u>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

<u>Ragione sociale della ditta</u>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

<u>Ragione sociale della ditta</u>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

C.5 LAVORATORI AUTONOMI COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Obbligo del CSE prima dell’inizio dei singoli lavori - all. XV del D.Lgs. 81/08)

<u>Nominativo</u>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

<u>Nominativo</u>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
PRESTAZIONE FORNITA	

<u>Nominativo</u>	
--------------------------	--

E **SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

E.1 **LISTA DI CONTROLLO RELATIVA AGLI ELEMENTI ESSENZIALI AI FINI DELL’ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALL’AREA DI CANTIERE.**

Da analisi del sito d’intervento si rileva (rif. all. XV del D.Lgs. 81/08):

ELEMENTO	PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE		CONDIZIONI
<i>falde</i>	☒ Normalmente assente		
<i>fossati alvei fluviali</i>	☒ presente di fossi naturali, ...		☒ fossi d’acqua di scarsa entità
<i>alberi</i>	☒ prevalentemente assenti		☒ alberatura di scarsa entità ☒ presenti aree coltivate
<i>infrastrutture</i>	☒ strade	Interventi su strade provinciali, strade statali , strade comunali e poderali	☒ cantiere su strada ☒ cantiere in prossimità o adiacenza a strada ☒ cantiere su zona con particolari interferenze su strada ☒ condizioni di alto traffico ☒ condizioni di traffico medio ☒ condizioni di traffico modesto (locale – interno – ...)
<i>edifici con particolari esigenze di tutela</i>	☒ edifici agricoli/produttivi		☒ cantiere all’interno di aree in utilizzo ☒ cantiere in area limitrofa al centro urbano
<i>linee aeree</i>	☒ linea elettriche ☒ linee telefoniche		☒ linea interna al cantiere ☒ linea in adiacenza a area cantiere (possibile interferenza gru – mezzi – ecc.) ☒ Linea da deviare prima o durante i

E.3 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.3.1 LAY-OUT E VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE

nota	Le specifiche di intervento prevedono sostanzialmente la realizzazione di cantieri operativi e aree di stoccaggio, in avanzamento con le opere
------	--

E.3.1.1 Indicazioni generali aree di cantiere

Il lay-out del cantiere base prevede l’adozione delle seguenti installazioni fisse ed attrezzature: guardiole posizionate nei pressi degli ingressi al cantiere, box uffici, box infermeria, servizi igienici, spogliatoi. Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali apprestamenti previsti.

- Guardiole posizionate nei pressi degli ingressi al cantiere
- Uffici amministrativi e tecnici: Gli uffici sono posizionati in zone defilate rispetto alle aree di produzione e sono costituiti da monoblocchi prefabbricati dotati di servizi igienici; saranno previsti uffici per la direzione dei lavori e per la direzione di cantiere.
- Mensa: comprende una parte destinata alla confezione dei cibi ed al lavaggio delle stoviglie ed una al consumo dei pasti. Dimensionata per soddisfare le esigenze di tutti gli addetti al cantiere. E’ costituita da un monoblocchi prefabbricati assemblati. È prevista solamente nell’area di cantiere base C.
- Spogliatoi: aree destinate all’entrata in servizio e stacco dal servizio degli operai. Tali aree dovranno rispettare i minimi di legge con particolare riguardo alla funzionalità di utilizzo, alla sicurezza e al comfort. Sono costituiti da monoblocchi prefabbricati dotati di armadietti, docce e servizi igienici.
- Infermeria
- Deposito carburante: La collocazione di tale impianto è studiata in maniera da garantire la massima sicurezza, tenendolo lontano da aree di lavoro e da luoghi di transito. L’impianto dovrà essere provvisto di regolare omologazione da parte di enti preposti, per il fabbisogno del cantiere. Saranno adottati sistemi di carico di carburante in circuito chiuso dall’autocisterna al serbatoio di stoccaggio, mentre durante la fase di riempimento dei serbatoi dei veicoli saranno utilizzati sistemi d’erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione ed abbattimento dei vapori.
- Serbatoio riserva acqua: Si prevede l’installazione di un serbatoio idrico per il contenimento di una riserva di acqua connessa allo sviluppo delle attività di cantiere.
- Impianto lavaggio automezzi: Posto in prossimità dell’uscita dal cantiere sarà costituito da impianti lava ruote, permettendo ai mezzi in uscita di ripulirsi da residui polverosi o fango depositato, e da un impianto di lavaggio autobetoniere.
- Gruppi elettrogeni: Per la

E.3.5.2 Situazioni specifiche relative a particolari lavorazioni previste

procedure da attuare	E' fatto divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro in tensione. È fatto obbligo di togliere la tensione alle varie zone lavorative durante le pause ed al termine della giornata lavorativa. I materiali infiammabili in uso dovranno essere posizionati in apposite aree protette, fuori dagli orari di lavoro. È fatto obbligo a carico del Direttore di cantiere e dei Responsabili delle singole imprese: - l'obbligo della segnalazione delle sostanze utilizzate; - l'assoluto divieto di abbandonare, anche per le piccole pause, attrezzature in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione; - l'obbligo di mantenere il posto di lavoro in condizioni di pulizia eliminando costantemente la formazione di detriti che possano essere fonte di incendio; - l'obbligo costante di dispositivi di estinzione portatili in relazione alle caratteristiche del proprio lavoro (almeno minimo 2 da 6 kg. ciascuno due nella zona del box di cantiere); - l'assoluto divieto di usare fiamme libere in maniera sconsiderata; - l'assoluto divieto di abbandonare bombole e taniche (anche vuote), stracci imbevuti di sostanze infiammabili ed in genere materiali infiammabili in cantiere in qualsiasi situazione; - l'assoluto divieto di lasciare cavi elettrici (anche se non in tensione) abbandonati a terra o su strutture; - l'assoluto divieto di accendere fuochi o cose simili in cantiere; - il moderare l'uso di sigarette e l'assoluto divieto di lasciare mozziconi nelle aree di cantiere; - l'obbligo di aerare costante i locali in qualsiasi situazione di lavoro; - l'obbligo, da parte di ciascun lavoratore, di mantenere in efficienza le vie d'esodo predisposte; - l'obbligo di controllo, al termine della giornata lavorativa o alla pausa, delle attrezzature e delle situazioni in relazione al pericolo di innesco d'incendio. 
---------------------------------	---

	N.B. ASSOLUTO DIVIETO DI ACCENDERE FUOCHI IN CANTIERE, SU PISTE , SU TRATTI AUTOSTRADALI E SU QUALSIASI AREA DI LAVORO.
---	--

G MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL’USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

G.1 ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN CANTIERE

nota	Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma. Non sono ammessi macchinari fuori norma.
------	--

G.1.1 APPRESTAMENTI

ponteggi	☒	ponti su cavalletti	☒
trabattelli	☒	impalcati	☒
parapetti	☒	andatoie	☒
passerelle	☒	armature delle pareti degli scavi	☒
gabinetti	☒	locali per lavarsi	☒
spogliatoi	☒	refettori	☐
locali di ricovero e di riposo	☒	dormitori	☐
camere di medicazione	☐	recinzioni di cantiere	☒

G.1.2 ATTREZZATURE

sega circolare	☒	piegaferrì	☒
attrezzi di uso corrente	☒	perforatore elettrico (tipo kango)	☒
pistola sparachiodi	☒	gruppo elettrogeno	☒
flex	☒	saldatrice elettrica	☒
avvitatore elettrico	☒	martello demolitore	☒
martellone	☒	motopompa o elettropompa	☒
fiamma ossiacetilenica	☒	spruzzatrice per	

<i>ANAS S.p.A.</i> S.S. 389 TRONCO VILLANOVA – LANUSEI – TORTOLÌ LOTTO BIVIO VILLAGRANDE – SVINCOLO DI ARZANA DAL Km 51+100,00 DELLA S.S. 389 VAR AL Km 177+930,00 DELLA S.S. 389 Aggiornamento prime Indicazioni di sicurezza sul lavoro - Sezione generale	File: T00_SI00_SIC_RE01_A Data: Giugno 2020 Pag. 40 di 42
--	--

P **NOTA FINALE**

Il presente Documento è parte integrante del futuro proseguo della progettazione esecutiva che il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dovrà debitamente tener conto.